

Al via il “Progetto Ri-Genera”

L'agricoltura, sostenibile e innovativa, raggiunge le aree industriali e regala una nuova vita a spazi dismessi, a capannoni ormai in disuso e difficilmente recuperabili. In queste aree che l'industria ha abbandonato, in questi “vuoti” non più utili per le attività produttive, grazie alle innovazioni tecnologiche, alla ricerca e alla versatilità del settore primario, sarà possibile coltivare prodotti agricoli in condizioni ottimali, senza l'uso di pesticidi e con un consumo energetico ridotto.

Un esempio? Coltivazioni idroponiche, a ridotto consumo d'acqua, in ambiente “indoor” permettono di riutilizzare spazi dismessi per attività produttive ad alto tasso

di innovazione e a basso impatto ambientale. È questa la nuova frontiera della “vertical farm”, l'agricoltura che si sviluppa in spazi chiusi e ristretti, anziché nei tradizionali terreni per la coltivazione in orizzontale, e che permette di ottenere ortaggi, fiori, frutta e prodotti nutraceutici in un ambiente con condizioni climatiche controllate, grazie all'automazione delle fonti energetiche, quasi azzerando l'uso di agrofarmaci e altri prodotti per il controllo dei parassiti.

I vecchi capannoni dismessi diventano così orti e giardini del futuro per una produzione all'insegna del risparmio energetico e dell'attenzione all'ambiente, grazie alla ricerca tecnologica condotta

dall'Enea e dal mondo universitario. Da questa partnership nasce il progetto “Ri-Genera”, con il patrocinio della **Camera di commercio**, della Provincia e del Comune di Padova, attraverso la firma del protocollo d'intesa avvenuta nei giorni scorsi per la realizzazione e lo sviluppo di produzioni idroponiche in spazi dismessi tra Enea, Coldiretti Padova, parco scientifico e tecnologico Galileo, Idromeccanica Lucchini, Gentilinidue e Advance srl.

VERTICAL FARM

L'agricoltura si sviluppa in spazi chiusi e ristretti per la coltivazione di piante a basso consumo d'acqua.



Peso: 17%